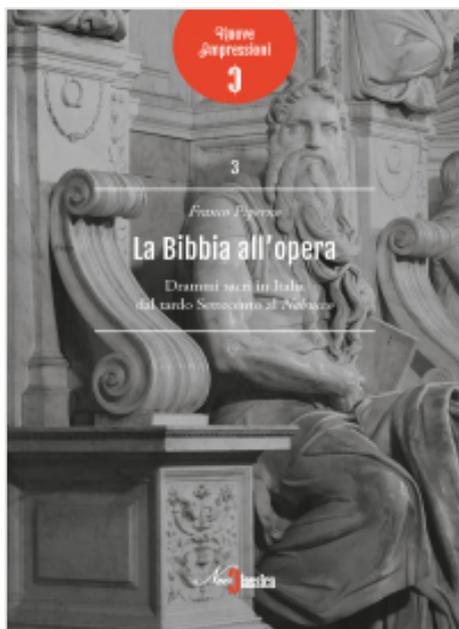


SAGGISTICA

LA BIBBIA ALL'OPERA - DRAMMI SACRI IN ITALIA DAL TARDO SETTECENTO AL NABUCCO

di Franco Piperno



Perché scegliere la Bibbia per il libretto di un'opera? Che cosa hanno in comune il *Nabucco* di Verdi e il *Mosè* di Rossini? Franco Piperno ci aiuta a rispondere queste domande con il suo primo libro pubblicato per NeoClassica. A partire dalla metà degli anni '80 del 1700 a Napoli e in altre piazze teatrali italiane venne aggiunta al calendario operistico una stagione in tempo di quaresima caratterizzata da opere su soggetto veterotestamentario. Da questo momento prende avvio e si consolida una tradizione di sacrodrammi biblici che giungerà fino al *Nabucco* di Giuseppe Verdi e Temistocle Solera (1842), di fatto e di diritto appartenente alla predetta tradizione. Il libro delinea aspetti di drammaturgia e di strategia produttiva di questo repertorio, esamina la tradizione precedente e la successiva ricezione di sacrodrammi esemplari come il *Mosè in Egitto* di Rossini, considera le diverse motivazioni che le politiche culturali in Italia degli anni rivoluzionari, poi giacobini indi della Restaurazione hanno espresso per ora sostenere, ora tollerare questo particolare filone operistico.

Editore: **NEOCLASSICA**Pagine: **276**Formato: **15.5×21.5**Prezzo: **25.00 €**Pubblicazione: **08/05/2018**ISBN: **9788893740203****L'AUTORE**

Franco Piperno è professore ordinario di Musicologia e Storia della musica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza" ed è Direttore del Centro servizi "Sapienza CREA - Nuovo Teatro Ateneo" della medesima università. È membro del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Musica e spettacolo, Presidente della Commissione MuSa - Musica Sapienza, Delegato del Rettore per le iniziative culturali. È consulente artistico della Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, dirige la collana «Musicalia» del Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali, è membro del comitato scientifico della rivista «Recercare», è stato Presidente dell'ADUIM - Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica per due mandati (2012-2017), è socio corrispondente dell'Accademia dell'Arcadia e dell'Istituto di Studi Romani. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni ed edizioni relative a diversi ambiti di ricerca fra i quali la musica nelle corti italiane della prima età moderna, letteratura e musica nel Cinquecento, la musica strumentale del Seicento, fonti e istituzioni musicali romane nel Sei- e Settecento, teatro musicale e sistemi produttivi dello spettacolo operistico nel Settecento, istituzioni orchestrali dei teatri d'opera italiani dell'Ottocento.